

I ragazzi? «Solido, liquido o gassoso»

Domenica Luciani alla Bonanzinga

MESSINA

«Solido, Liquido o Gassoso?», devono essersi chiesti Alberto, Tom, Maria ed Enrico, ovvero dei novelli Einsten, Edison, Madame Curie e Fermi. Soci di un insolita ed improbabile associazione di esperimenti che dà vita all'ultimo esilarante romanzo per ragazzi scritto da Domenica Luciani. L'ultimo appuntamento della rassegna degli incontri con l'autore, promosso dalla libreria Bonanzinga, l'occasione per rielaborarlo, interpretarlo, e perchè no, anche riscriverlo, seguendo la scia del dirompente umorismo che lo caratterizza.

I protagonisti di questa impresa, ancora una volta i ragazzi. Ragazzi di differenti età, che provengono da diverse scuole cittadine, che grazie ad un progetto come «La libreria incontra la scuola» riscoprono il piacere di aprire un libro. Di farci amicizia. Di guardare in faccia colui (in questo caso colei) che lo ha scritto. Mazzini, Corelli, Leopardi, Pascoli e Sacrocuore - che ha ospitato all'interno del suo teatro il progetto - le scuole che hanno aderito, veicolando i ragazzi, per dare vita ad una interpretazione del ro-

manzo della giovane scrittrice toscana. Sorprendendo anche questa volta, la scrittrice per prima «ringrazio soprattutto voi ragazzi - ha esclamato l'autrice durante il dibattito sorto a fine rappresentazione - perchè quando è l'entusiasmo che trapela grazie alla vostra creatività, allora significa che il mio obiettivo è stato raggiunto. - jeans scoloriti, occhiali per fermare i lunghi capelli neri, l'autrice non ha negato un autografo a nessuno dei suoi piccoli fans - Significa che il mio lavoro è stato svolto al meglio. Accoglienza, successo, estro, siete proprio delle persone in gamba». Missione raggiunta, allora, per Domenica Luciani, che riesce con le sue storie fantasiose a far divertire bambini e meno piccoli. Il tentativo di far volare un



fratellino, o quello di ibernare il cane di Maria o ancora rinvigorire la memoria del nonno con un trattamento intensivo di fosforo, hanno fatto sorridere anche i genitori, accorsi numerosi al progetto ideato da Daniela Bonanzinga. «E' una formula più che riuscita - ha commentato Daniela mentre i piccoli lettori consegnavano fiori e dolci siciliani alla Luciani - che crea una forte sinergia tra l'autore e i ragazzi. I quali, con la loro singolare inventiva dimostrano la grande forza aggregativa e magnetica del libro, essendo questa concepita, fuori da ogni imposizione didattica. Siamo riusciti, ancora una volta - ha concluso la Bonanzinga - a creare un punto di contatto tra il libro e colui che lo legge, aprendo ancora nuove finestre sull'immaginario che ognuno di noi custodisce dentro di sé».

Raffaella Schirò